

NOTIZIE DALL'EUROPA

NEWSLETTER FEBBRAIO

PARLAMENTO EU



INDICE



1

INTERROGAZIONI PARLAMENTARI

2

INIZIATIVE STAMPA

3

INTERVENTI

1

INTERROGAZIONI





Filiera di importazione del pomodoro e paesi terzi

19.2.2026

Interrogazione prioritaria con richiesta di risposta scritta P-000720/2026

alla Commissione

Articolo 144 del regolamento

Aldo Patriciello (PfE)

Nel secondo semestre 2025 si è registrato un aumento dell'85,77 % delle importazioni nell'UE di derivati del pomodoro provenienti dall'Egitto, con una crescente immissione sul mercato di semilavorati e prodotti finiti a prezzi sensibilmente inferiori rispetto a quelli europei.

Il comparto italiano della trasformazione del pomodoro rappresenta un settore strategico, con un valore di circa 5,5 miliardi di euro e oltre il 50 % del fatturato generato dall'export. L'Italia è il secondo trasformatore mondiale e primo esportatore di derivati destinati al consumatore finale. La pressione competitiva di paesi terzi rischia tuttavia di compromettere la sostenibilità economica della filiera europea.

La produzione nell'Unione è soggetta a standard stringenti in materia di sicurezza alimentare, tutela ambientale, utilizzo di fitofarmaci e diritti sociali, che comportano costi più elevati rispetto a quelli sostenuti da operatori extra-UE.

In assenza di effettive condizioni di reciprocità, si rischiano fenomeni di concorrenza sleale, con possibili ricadute su occupazione, stabilità economica e tutela dei consumatori.

Ciò premesso, può la Commissione rispondere ai seguenti quesiti:

1. Intende verificare il pieno rispetto degli standard sanitari, ambientali e sociali per i derivati del pomodoro importati da paesi terzi?
2. Prevede l'adozione di misure correttive o clausole di salvaguardia a tutela della filiera europea del pomodoro?



Piano straordinario comunitario a sostegno dei bilanci nazionali destinati alla sicurezza urbana e al contrasto della criminalità organizzata

11.2.2026

Interrogazione con richiesta di risposta scritta E-000580/2026

alla Commissione

Articolo 144 del regolamento

Aldo Patriciello (PfE)

Negli ultimi anni numerosi Stati membri dell'Unione europea hanno registrato un aumento dei fenomeni di criminalità organizzata, microcriminalità e violenza urbana, con particolare incidenza nelle aree metropolitane e nei contesti caratterizzati da maggiore fragilità sociale. Tali dinamiche incidono direttamente sulla sicurezza dei cittadini, sulla qualità della vita e sulla coesione delle comunità locali.

Le forze di polizia e le altre forze di sicurezza interna rappresentano il principale presidio sul territorio nel contrasto a tali fenomeni, ma si trovano spesso ad operare in condizioni di carenza di risorse, con dotazioni tecnologiche e mezzi non sempre adeguati alle nuove forme di criminalità, sempre più organizzate e transnazionali.

In questo contesto, un intervento coordinato a livello europeo potrebbe rafforzare la sicurezza urbana e la capacità di contrasto alla criminalità organizzata, sostenendo gli Stati membri negli investimenti necessari.

Alla luce di quanto sopra, può la Commissione rispondere ai seguenti quesiti:

1. Intende valutare l'istituzione di un piano straordinario comunitario a sostegno dei bilanci nazionali destinati alla sicurezza urbana e al contrasto della criminalità organizzata?
2. Prevede di destinare risorse europee specifiche alla modernizzazione di mezzi, tecnologie e strumenti investigativi delle forze di polizia, al fine di migliorarne l'efficacia operativa e la tutela del personale?



Eccessiva complessità burocratica delle procedure dell'Unione europea

11.2.2026

Interrogazione con richiesta di risposta scritta E-000579/2026

alla Commissione

Articolo 144 del regolamento

Aldo Patriciello (P/E)

Negli ultimi anni, cittadini, imprese ed enti locali hanno ripetutamente segnalato l'eccessiva complessità burocratica delle procedure dell'Unione europea, caratterizzate dalla stratificazione normativa, da adempimenti amministrativi ridondanti e da tempi di attuazione spesso incompatibili con le esigenze economiche e sociali dei territori.

In particolare, l'accesso ai fondi europei e l'attuazione dei programmi dell'Unione risultano gravati da oneri amministrativi sproporzionati rispetto alle dimensioni dei beneficiari, penalizzando in modo significativo le piccole e medie imprese, i comuni di minori dimensioni e gli enti con limitata capacità amministrativa.

Tale situazione rischia di compromettere l'efficacia delle politiche europee, limitandone l'impatto concreto e alimentando una percezione di distanza tra le istituzioni dell'Unione e i cittadini, con ricadute negative sulla fiducia nel progetto europeo.

Alla luce di quanto sopra, può la Commissione rispondere ai seguenti quesiti:

1. Intende promuovere un piano strutturato e coordinato di sburocratizzazione delle procedure europee, volto a ridurre in modo significativo gli oneri amministrativi per cittadini, imprese ed enti locali, in particolare nell'accesso ai finanziamenti dell'Unione?
2. Prevede l'adozione di strumenti comuni di semplificazione e digitalizzazione delle procedure, al fine di garantire tempi certi, maggiore trasparenza e un'applicazione uniforme delle politiche europee in tutti gli Stati membri?

2

COMUNICATI STAMPA





Onorevole Aldo Patriciello come valuta l'uscita dalla Lega del generale Roberto Vannacci che ha fondato un suo partito futuro nazionale?

Personalmente non ho mai creduto alle fughe in avanti perché sono fermamente convinto che il tempo dei partiti "personali" sia finito. Ciò detto mi dispiace che Vannacci sia uscito dalla Lega e che non ci sia stato modo di ricomporre quella che poi è risultata essere una frattura insanabile.

Sempre in tema di fuoriusciti dalla lega in provincia di Salerno hanno lasciato il partito per aderire a forza Italia l'onorevole Attilio Pierro ed il neo consigliere regionale Mimi Minella che hanno accusato il partito di Caserta centrismo.

Non conosco le motivazioni di questa decisione e sinceramente mi sembra fuori luogo entrare in questioni che riguardano dinamiche interne ai vertici regionali del partito. Io sono sempre convinto che il dialogo – anche duro, brutale se necessario – sia un valore politico da coltivare, una palestra necessaria se si vuole davvero contribuire a far crescere una classe dirigente seria e matura.



"Le malattie neurologiche come Alzheimer, Parkinson e altre forme di demenza rappresentano una delle sfide più grandi del nostro tempo. Colpiscono milioni di cittadini europei, mettono a dura prova le famiglie e i caregiver e hanno un impatto enorme sui sistemi sanitari e sociali.

Con l'invecchiamento della popolazione, questo problema è destinato a crescere. Per questo serve una strategia europea ambiziosa, coordinata e concreta: prevenzione lungo tutto l'arco della vita, diagnosi precoce, investimenti in ricerca e innovazione, sostegno alle famiglie e ai territori.

Ne abbiamo parlato oggi in Commissione Salute nell'ambito di un'audizione pubblica organizzata per affrontare il problema.

La salute del cervello è una questione sanitaria, ma anche sociale ed economica. Investire oggi significa tutelare il futuro delle nostre comunità e la dignità delle persone più fragili".



Con la collega Virginie Joron, in rappresentanza della Commissione IMCO del Parlamento europeo, alla presentazione della candidatura di Roma ad ospitare la sede dell'Autorità doganale dell'Unione europea, alla presenza del Ministro Giancarlo Giorgetti, del Comandante Generale della Guardia di Finanza Gen. C.A. Andrea De Gennaro, del Sindaco di Roma e del Direttore Generale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli Roberto Alesse.

Si tratta di una straordinaria opportunità strategica per l'Italia: ospitare questa Autorità significherebbe rafforzare il ruolo del nostro Paese nel cuore delle politiche europee su commercio, sicurezza delle filiere, lotta alle frodi e tutela del mercato interno. Un riconoscimento della competenza, dell'affidabilità e della centralità dell'Italia nel sistema europeo.

Il Ministro Giorgetti sta svolgendo un lavoro determinante per accreditare l'Italia come protagonista nelle grandi scelte europee. Con visione, concretezza e autorevolezza sta costruendo le condizioni perché Roma possa diventare un hub europeo della governance doganale, con ricadute positive in termini di investimenti, occupazione qualificata e prestigio internazionale.

Sostenere questa candidatura significa sostenere l'Italia che conta, l'Italia che guida, l'Italia che non subisce ma propone e realizza.

PATRIOTS
FOR EUROPE



Leggi
la mia
INTERVISTA
Per PRIMOPIANO
MOLISE

3

INTERVENTI





Aldo Patriciello ✓

Pubblicato da Aldo Patriciello · 13 febbraio alle ore 12:23 ·



Un futuro sostenibile non si costruisce dall'alto, né in solitudine.

Si costruisce insieme, mettendo al centro le persone, le comunità e le relazioni tra territori.

Il mio intervento per l'evento promosso dal network Re.La.Te.





Aldo Patriciello  si trova presso **Parlamento Europeo**.

Pubblicato da Paolo Panaccione  · 25 febbraio alle ore 12:28 ·

Regione di Bruxelles-Capitale, Belgio ·  Motivational Inspiration · Mezzosound · 



In occasione della Giornata delle malattie rare, qui a Bruxelles, abbiamo illustrato il futuro Piano d'azione europeo.

Si tratta di un passaggio significativo, nato dal confronto con pazienti, associazioni, professionisti sanitari e rappresentanti del settore.

Perché solo chi è ogni giorno vicino ad un paziente affetto da queste malattie può capire fino in fondo cosa significa affrontare una sfida del genere.

Ecco perché sono convinto di una cosa: su un tema così delicato, che riguarda milioni di cittadini spesso lasciati soli insieme alle loro famiglie, serve un'Europa capace di ridurre le disuguaglianze, ascoltare i pazienti e garantire risposte reali.

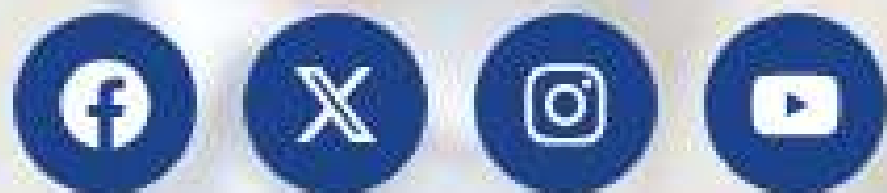
Niente di più. Niente di meno.



Grazie
RESTIAMO IN CONTATTO

Segreteria politica:

SS 85 Venafrana, Km 18+400,
Centro Commerciale "La Madonella"
86079 – Venafro (IS)
Tel. **0865915459**



<https://www.patriciello.it/contatti/>

